

PROGETTO SICUREZZA

" FACCIAMO LA CATENA "

ANALISI DI PARTENZA

Come previsto dal Decreto Legislativo 81/08 , in ogni scuola è presente il Documento di Valutazione Rischi (DVR) e il Piano di Emergenza, dove sono descritte le procedure per una corretta evacuazione al verificarsi del rischio incendio, terremoto, eventi naturali.

Tutto il personale della scuola ha frequentato corsi di formazione ed è a conoscenza dei rischi generali e specifici nel luogo di lavoro (scuola).

OBIETTIVO PRINCIPALE

Indurre nei bambini comportamenti corretti (saper essere) in caso di eventi quali il terremoto o un incendio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Costruire in classe un clima di fiducia, favorire la collaborazione fra i bambini.

COMPETENZE

Il sè e l'altro, il corpo in movimento, lo spazio,l'ordine, la misura.

SPAZI

tutti gli spazi interni della scuola, il giardino

PERSONE COINVOLTE

tutti i bambini, tutte le docenti, il personale, l' rspp.

Questo progetto è finalizzato ad insegnare ai bambini a formare " la catena " , primo step dei " comportamenti corretti " , si suddivide in 3 FASI.

1° FASE

Nella propria sezione, o in salone, i bambini, le insegnanti e L'rspp fanno il gioco " delle mani ":

i bambini disposti in cerchio alzano la mano destra e la muovono a modo di saluto poi ripetendo il bans: " MANO, MANO,CON LA MANO DO LA MANO AL MIO AMICO " ogni bambino prenderà la mano sinistra del bambino che è alla sua destra.

Poi tutti attaccati alzeranno le mani in alto, le muoveranno simulando il movimento dei rami mossi dal vento ma che non si staccano (nessun bambini deve lasciare la presa).

Riportiamo le braccia lungo il corpo, con le mani sempre attaccate si procederà a fare dei piccoli passi, in cerchio e di lato, ripetendo il bans : " PASSETTINO PASSETTINO, GUARDO LA TESTA DELL'ALTRO BAMBINO " in modo da abituarli a seguire il bambino che sta

davanti a loro, la raccomandazione sarà di non spingere il bambino che è davanti e di non tirare il bambino che sta dietro.

Si ripete l'intera sequenza almeno due volte.

2° FASE

Nella propria sezione, o in salone, tutti i bambini ripeteranno la fase precedente, ma questa volta una persona designata dal rspp o dall'insegnante non darà la mano al vicino in modo che il cerchio risulterà spezzato, la persona in questione diverrà così il "capofila" ed inizierà a camminare "PASSETTINO PASSETTINO....." portando la fila che si sarà formata in giro per l'aula, il salone e altri ambienti della scuola dove incontreranno ostacoli appositamente disseminati che i bambini dovranno evitare rimanendo sempre in fila ben attaccati in "catena".

Nell'ambiente di arrivo sarà posizionata per terra una catena di ferro e verrà fatto notare ai bambini che ogni anello è "legato" agli altri e che anche se si tira forte non si stacca.

Ripetiamo il percorso tornando al luogo di partenza.

3° FASE

Nel giorno concordato con le insegnanti, l'rspp sarà nelle aule e farà il gioco della catena seguendo tutte le fasi del progetto e conducendo i bambini lungo le vie di fuga senza però dirlo ai bambini, li porterà fino all'esterno al punto di raccolta. Solo al termine l'rspp farà notare che sul pavimento ci sono impronte di piedini che bisogna seguire e che ci porteranno all'esterno "in salvo".

Le insegnanti nei giorni successivi in modo indipendente e nel tempo da loro scelto, ripeteranno il gioco designando il bambino che condurrà la fila sul percorso. L'insegnante sarà in fondo in modo da controllare visivamente che la catena non si spezzi.

Per apprendere e consolidare la modalità della "catena" si suggerisce alle insegnanti di usare tale modalità per ogni spostamento che effettuano durante la giornata, per esempio quando si spostano dalla sezione per andare in bagno, in giardino ecc.